

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO  
**SICILIA 2020**  
PROGRAMMA OPERATIVO



per una crescita intelligente, sostenibile e solidale

## ALLEGATO B “LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI”

AVVISO N. 2/ 2018  
PER LA COSTITUZIONE DEL  
CATALOGO REGIONALE  
DELL’OFFERTA FORMATIVA E  
PER LA REALIZZAZIONE DI  
PERCORSI FORMATIVI DI  
QUALIFICAZIONE MIRATI AL  
RAFFORZAMENTO  
DELL’OCCUPABILITÀ IN SICILIA



**Indice**

<b>1. Introduzione.....</b>	<b>3</b>
<b>2. Profili e schede corso come riferimento standard per la progettazione formativa .....</b>	<b>3</b>
<b>3. La progettazione dei percorsi .....</b>	<b>7</b>

## **1. Introduzione**

La Regione Siciliana, nell’ambito della riqualificazione del sistema della formazione professionale in Sicilia, ha inteso sostenere percorsi formativi mirati allo sviluppo e all’adeguamento delle professionalità e delle competenze, attraverso l’adozione del Repertorio regionale delle qualificazioni.

L’Avviso pubblico n. 2/2018 (di seguito, anche “Avviso”), rappresenta l’ambito per una sperimentazione del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana quale riferimento per la progettazione formativa.

La progettazione dei percorsi formativi dovrà essere realizzata in coerenza e nel rispetto delle caratteristiche previste all’art. 5 dell’Avviso.

Il presente documento vuole rappresentare uno strumento di ausilio per la progettazione dei percorsi formativi previsti dall’Avviso e contiene indicazioni metodologiche e alcuni principi chiave per la progettazione “per competenze” a supporto della compilazione delle informazioni riportate nella SEZIONE 3 - DATI DEI CORSI CHE COMPONGONO IL PROGETTO dell’Allegato 1 – Domanda di inserimento al catalogo.

Si fa presente che le modalità di progettazione formativa previste per questo Avviso vanno intese come modalità semplificate e sperimentali atte a facilitare una progressiva implementazione degli standard di progettazione per competenze.

In tal senso, si specifica che le presenti linee guida rappresentano un supporto alla progettazione esclusivamente per l’Avviso n. 2/2018 e che standard di progettazione più articolati potranno essere adottati in futuro anche sulla base degli esiti della sperimentazione in atto attraverso gli interventi del presente Avviso.

## **2. Profili e schede corso come riferimento standard per la progettazione formativa**

Il Decreto Legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, in attuazione della L. 92/2012 – agli articoli 3 e 6, stabilisce che sono oggetto di certificazione unicamente le competenze riferite a qualificazioni del repertorio nazionale e dei repertori regionali codificati, pubblicamente riconosciuti e rispondenti a specifici standard minimi, esplicitati nel decreto stesso. In linea con tale decreto, con il Decreto Assessoriale n. 2570 del 26 Maggio 2016 la Regione Siciliana, a partire dall’impianto della Regione Piemonte con cui ha stipulato apposito protocollo d’intesa, approva il proprio Repertorio contenente standard nazionali, profili ed obiettivi regionali a cui sono associate, ove disponibili, le schede corso con gli standard di erogazione. Successivamente la Regione Siciliana ha adattato e integrato il proprio Repertorio inserendo Profili e Obiettivi sulla base delle richieste provenienti dal territorio e secondo le procedure di manutenzione del Repertorio previste dal Decreto Assessoriale sopra citato e dal DDG 55/2017.

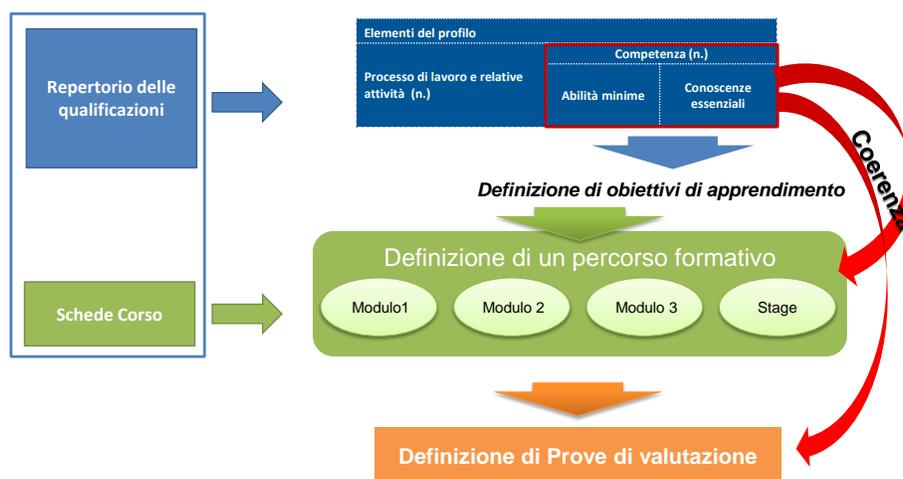
Questi elementi costituiscono, quindi, una base di standard indispensabile per definire percorsi formativi e strutturare prove di valutazione atte a garantire la certificabilità delle competenze acquisite dagli allievi e la loro spendibilità a livello nazionale e comunitario.

Per una più ampia e dettagliata descrizione del Repertorio e del sistema di standard adottato si rimanda all’Allegato I al Decreto Assessoriale sopra citato. Di seguito si riportano alcuni elementi essenziali per la progettazione richiesta nel presente avviso in riferimento ai Profili/Obiettivi ed alle schede corso quali riferimenti per la definizione del percorso formativo unitamente agli standard formativi inclusi nell’Allegato A all’Avviso.

Infatti, dell’intero patrimonio costituito dal Repertorio sono stati individuati, ai fini della sperimentazione attuata con il presente Avviso, solo alcuni degli “oggetti” presenti nella banca dati, ovvero quelli riportati nell’Allegato A del presente Avviso, come di seguito indicati:

- una parte consistente dei Profili/Obiettivi non regolamentati;
- i Profili regolamentati di: Conduttore impresa agricola, Tecnico mecatronico delle autoriparazioni, Acconciatore, Estetista, Operatore del benessere (acconciatura ed estetica), Installatore manutentore di impianti termici e di climatizzazione, Installatore e manutentore straordinario di tecnologie energetiche alimentate da FER Biomasse per usi energetici, Installatore e manutentore straordinario di tecnologie energetiche alimentate da FER Pompe di calore per riscaldamento refrigerazione e produzione di ACS, Installatore e manutentore straordinario di tecnologie energetiche alimentate da FER Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici, Installatore e manutentore straordinario di tecnologie energetiche alimentate da FER Sistemi solari e termici, Lingue straniere (alfabeto latino) - pre intermedio-intermedio, Lingue straniere (alfabeto latino) - post intermedio-avanzato.
- le schede corso relative ai Profili/Obiettivi di cui sopra coerenti con i target dell’Avviso.

**Figura 1 – Riferimenti standard per la progettazione didattica per competenze**



Di seguito si riporta una sintesi di quanto definito nell’Allegato I del Decreto Assessoriale in merito agli aspetti chiave della struttura per competenze dei Profili. Tale struttura è già utilizzata quale riferimento per la progettazione didattica ai fini della strutturazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e per i percorsi IFTS e si basa sul concetto di Competenza articolata in abilità minime e conoscenze essenziali secondo le seguenti definizioni.

**Competenza:** è definita come la “comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale e informale” (D. Lgs. n.13/2013, art. 2, lett.e). Lo standard descrittivo della competenza prevede l’uso di verbi all’infinito che identificano i livelli di responsabilità e autonomia, le caratteristiche del contesto di esercizio, la prestazione o le prestazioni attese a seconda del grado di complessità della competenza.

Gli elementi costitutivi della competenza sono le abilità minime e le conoscenze essenziali.

**Abilità minime:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (comprendenti

*l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti); possono ricorrere in competenze diverse ed esprimono il lato tecnico/applicativo/relazionale per l'esercizio della competenza; ne consegue l'uso di verbi e di una sintassi in grado di mettere in evidenza la dimensione applicativa e/o di utilizzo di tecniche/procedure/metodiche. Non possono avere spessore più ampio della competenza e devono essere almeno due per ogni competenza. Sono descritte attraverso l'uso di un verbo all'infinito seguito dall'oggetto di riferimento.*

*Sono definite abilità minime in quanto permettono di agire nelle situazioni caratterizzanti l'esercizio della competenza in modo necessario e significativo.*

**Conoscenze essenziali:** *sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un ambito di lavoro. Sono individuate rispetto alle singole competenze, secondo criteri di essenzialità e di effettiva “formabilità” in relazione al contesto di apprendimento. Sono descritte, a titolo esemplificativo, secondo le seguenti tipologie:*

- a) teoriche: relative ad ambiti e contenuti disciplinari (ad esempio: teorie, principi, concetti, modelli, tipologie, nozioni, regole);*
- b) metodologiche: relative a tecniche, strumenti e modalità di esercizio dell'attività professionale (ad esempio: metodologie professionali, metodi di lavorazione, norme e standard di riferimento, tecniche operative, procedure gestionali, programmi applicativi, tecnologie e supporti strumentali, materiali, documenti);*
- c) contestuali: relative al contesto organizzativo entro cui si realizza l'attività professionale e al connesso ambiente di riferimento (ad esempio: organizzazione produttiva, sistemi di gestione, settore e comparto produttivo, prodotti o servizi erogati, ambiente e mercato di riferimento). I descrittivi di conoscenza si esprimono attraverso sostantivi indicanti discipline, tipologie o oggetti di sapere (ad esempio: “termodinamica”, “statistiche sull'infortunistica”, “tecniche di saldatura”); ulteriori sostantivi possono eventualmente specificare l'estensione, e il livello dei saperi, l'ambito e l'oggetto di riferimento, così da ancorare la conoscenza a un contesto di applicazione professionale (esempio: “principi di termodinamica”, “elementi di psicologia sociale”, “cenni di fisiologia umana”).*

La struttura ad “albero” delle competenze – abilità – conoscenze rappresenta la base per la definizione degli obiettivi di apprendimento dei moduli nella modalità che verrà meglio descritta nel successivo capitolo delle presenti linee guida.

Un ulteriore riferimento chiave per la progettazione dei percorsi formativi è dato dalle **schede corso** che descrivono gli standard di erogazione relativi ai profili ed agli obiettivi regionali.

I contenuti delle schede corso sono stati determinati da commissioni tecniche di esperti della formazione professionale e del mondo del lavoro, sulla base dell'esperienza pregressa nell'erogazione della formazione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in termini di competenze afferenti ad un dato profilo/obiettivo. Nel caso dei profili e obiettivi approvati dalla Regione Siciliana a seguito dell'attivazione della procedura di manutenzione del Repertorio, questi sono stati definiti di concerto con i Dipartimenti regionali competenti e approvati dal Comitato Tecnico previsto dal Decreto Assessoriale n. 2570 del 26 Maggio 2016.

Ciascuna scheda presenta una parte di **carattere generale** e una parte riferita agli standard dei percorsi in relazione allo **specifico target di destinatari** a cui si rivolgono.

I dati della **parte generale** guardano al profilo in termini di titolo del percorso, certificazione prevista in uscita, titolo da riportare in attestato, durata della prova finale.

## Allegato B “Linee guida per la progettazione dei percorsi formativi”

La durata della prova d’esame indicata nelle schede corso identifica la durata necessaria a realizzare tutte le prove di valutazione finale. L’esame finale dovrà svolgersi conformemente con quanto previsto dalla normativa e dalla regolazione di riferimento, e secondo le indicazioni che saranno fornite dall’Amministrazione agli enti di formazione per la certificazione delle competenze acquisite da parte dei partecipanti, in base al costituendo sistema regionale di certificazione delle competenze. L’iter di definizione del sistema regionale è definito dal Regolamento approvato con DGR n. 8 del 1 Febbraio 2018.

**Figura 2 – Esempio di scheda corso per il profilo di Addetto alla saldocarpenaria – parte generale**



The screenshot shows a web interface for the Sicilian Region's Qualifications Repertory. The main heading is 'Addetto alla saldocarpenaria'. Below it, a breadcrumb trail reads 'REPERTORIO / ADDETTO ALLA SALDOCARPENTERIA / SCHEDA CORSO'. There are buttons for 'Torna indietro' and 'Stampa'. The main content is a table titled 'Scheda corso' with the following data:

Scheda corso	
Codice identificativo	122
Versione	1
Profilo formativo	Addetto alla saldocarpenaria
Titolo del percorso	Addetto alla saldocarpenaria
Titolo da riportare nell'attestato	Addetto alla saldocarpenaria
Certificazione prevista in uscita	QUALIFICA
Durata della prova [ore]	12

A seconda dei target di utenza a cui si rivolge il percorso, alla parte generale segue una o più **schede attività destinatario** che riporta gli standard di erogazione specifici in termini di durata del corso e dello stage, prerequisiti di accesso al corso ed eventuali altre specifiche utili per la progettazione.

Parte dei dati della scheda generale sono riportati anche nelle schede attività destinatario senza variazioni (es. titolo del percorso, etc.).

Oltre ai dati relativi alla scheda corso nell’Allegato A dell’Avviso sarà indicato anche il “Titolo d’ingresso” inteso come livello minimo di scolarità richiesta per poter accedere al percorso.

**Figura 3 – Esempio di scheda corso per il profilo di Addetto alla saldocarpenaria – scheda attività destinatario**

SCHEDA ATTIVITA' DESTINATARI 2	
Tipologia percorso	Percorso per disoccupati
Titolo da riportare nell'attestato	Addetto alla saldocarpenaria
Certificazione prevista in uscita	QUALIFICA
Durata della prova [ore]	12
Articolazione del percorso	
Ore di corso minime [ore]	600
Ore di corso massime [ore]	600
Ore di stage minime [ore]	180
Ore di stage massime [ore]	240
Ore assenza massime consentite [%]	30

In relazione alle finalità dell’Avviso, le schede corso selezionate per la progettazione sono tutte riferite a destinatari **disoccupati** (o comunque valide per questo target), in coerenza con il target dell’Avviso stesso.

Data la finalità degli standard di erogazione, la gran parte dei profili del Repertorio regionale e la **totalità dei profili selezionati per l’Avviso** è corredata dalla relativa scheda corso.

L’**Allegato A dell’Avviso** riporta oltre al titolo del profilo anche alcuni dei vincoli prioritari per la progettazione formativa. Le informazioni presenti nell’Allegato A, quindi, rappresentano standard formativi vincolanti per la progettazione ed erogazione del corso a cui si aggiungono le informazioni complementari delle schede corso.

### 3. La progettazione dei percorsi

#### ***Progettazione dei moduli che puntano alle competenze tecnico-professionali del Profilo***

I percorsi formativi sono organizzati in **moduli** che devono essere esplicitamente messi in relazione alle competenze dei profili di riferimento garantendo la “copertura” di tutte le competenze del profilo. Ciò significa che i diversi moduli previsti dovranno permettere il raggiungimento degli apprendimenti definiti in termini di abilità e conoscenze che costituiscono il contenuto descrittivo delle competenze del profilo.

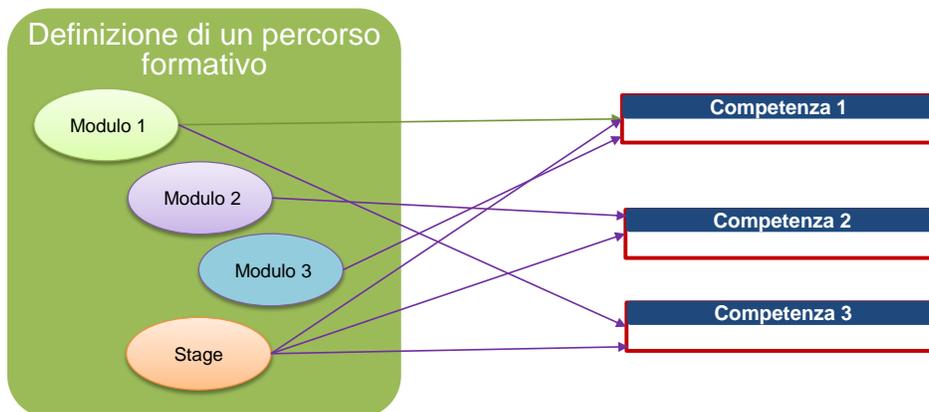
Nello sviluppo dei moduli si suggerisce di seguire i seguenti *step* metodologici:

1. analizzare, complessivamente, la configurazione e la struttura delle singole competenze per la loro scomposizione e/o ricomposizione in moduli;
2. analizzare le singole abilità e conoscenze riportate nelle competenze in termini di obiettivi didattici;
3. costruire su tale base adeguati moduli intesi come “esperienze di apprendimento”;
4. verificare se l’insieme degli elementi delle competenze può costituire il contenuto e l’obiettivo di un corrispondente modulo o se conviene dar luogo a due o più moduli, collegandoli alle competenze in un rapporto "molti" a "molti".

L’insieme dei moduli correlati alle competenze tecnico-professionali deve coprire l’insieme delle competenze, ossia **nessuna competenza può rimanere priva di almeno un modulo corrispondente** che sia finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento costituiti dalle abilità e conoscenze della competenza stessa. Ciascun modulo può essere messo in relazione con più competenze come anche il modulo stage.

Il sistema informativo a supporto della progettazione didattica prevede la verifica dell’assolvimento di tale copertura indicando le carenze attraverso notifiche, nella fase di verifica, e l’impossibilità di procedere alla conferma della domanda fino alla completa copertura della progettazione. La progettazione si limita alla **sola macro-progettazione semplificata** per cui è sufficiente identificare i moduli attraverso una denominazione esplicativa dei principali contenuti e associarli alle competenze.

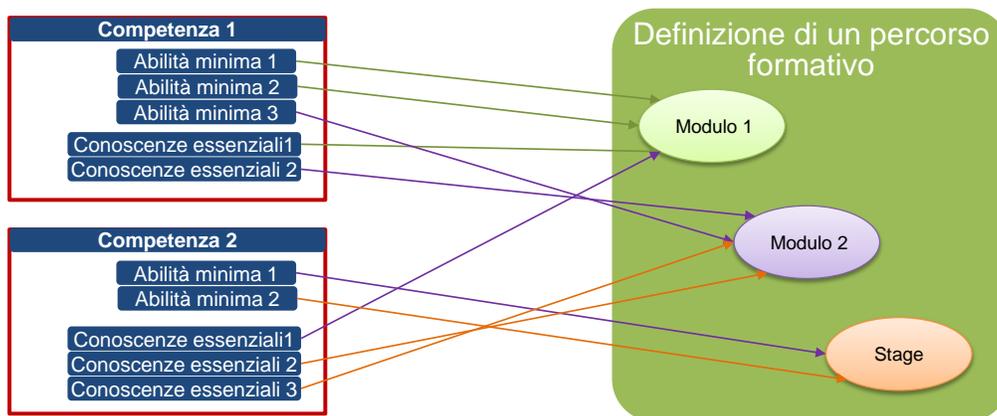
**Figura 4 – Logica della macro-progettazione per competenze**



Qualora il progetto venga selezionato, gli Enti garantiscono nella micro-progettazione (ovvero la progettazione di dettaglio e l’organizzazione didattica dei singoli moduli) la copertura di tutte le abilità e conoscenze di tutte le competenze in termini di obiettivi didattici dei moduli.

La figura di seguito riportata rappresenta la logica di **micro-progettazione** formativa per competenze. Tale progettazione **non è richiesta** ai fini della presentazione delle domande per il presente Avviso ma deve, comunque, essere garantita nella successiva fase di erogazione dei percorsi.

**Figura 5 – Logica della micro-progettazione per competenze**



**La progettazione dei moduli che puntano competenze trasversali obbligatorie**

Oltre alle competenze tecnico-professionali ricomprese nei profili professionali del Repertorio, ai fini della sperimentazione messa in atto attraverso il presente Avviso, gli Enti devono prevedere i seguenti moduli relativi a competenze trasversali obbligatorie:

1. igiene e sicurezza sul luogo di lavoro;
2. alfabetizzazione informatica
3. lingua straniera, per i profili per cui è prevista nell’Allegato A.

## Allegato B “Linee guida per la progettazione dei percorsi formativi”

Il modulo di **igiene e sicurezza** deve avere una durata di 12 ore e in fase di progettazione è richiesta all’Ente una descrizione dei contenuti del modulo. Tali contenuti dovranno essere coerenti e complementari ai contenuti dei moduli riferiti alle competenze tecnico-professionali del profilo. Riferimenti di supporto per poter descrivere i contenuti del modulo sulla sicurezza possono essere individuati nel ricco patrimonio di competenze del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana, in particolare effettuando la ricerca nell’ambito degli obiettivi della sotto-area professionale “sicurezza”.

Tra tali obiettivi è possibile trovare utili riferimenti per la progettazione didattica, tuttavia si ricorda che tali obiettivi fanno riferimento a percorsi normati per la sicurezza degli occupati da parte delle imprese e che ai fini del presente avviso rappresentano un’esemplificazione per la definizione dei moduli. La formazione sulla sicurezza, erogata nell’ambito del presente Avviso, non potrà portare al rilascio di attestazioni ai sensi di legge riferite alla normativa sulla sicurezza.

**Figura 6 – Obiettivi della sotto-area “sicurezza”**

The screenshot shows the 'Repertorio delle Qualificazioni della Regione Siciliana' website. The main navigation bar includes 'Home', 'Ricerca', and 'Repertorio delle Qualificazioni della Regione Siciliana'. Below the navigation bar, there is a search section with buttons for 'Cerca', 'Resetta', and 'Annulla'. The left sidebar contains several filter categories: 'Ambito formativo', 'Tipologia di standard', 'Denominazione Figura / Profilo / Obiettivo', 'Professioni NUP/ISTAT correlate', 'Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT', 'Area professionale', and 'Sottoarea professionale'. The main content area displays a list of training objectives related to safety, including: 'Addetto al primo soccorso nei luoghi di lavoro - aziende gruppo A', 'Addetto al primo soccorso nei luoghi di lavoro - aziende gruppo B, C', 'Addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze - Rischio BASSO', 'Addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze - Rischio ELEVATO', 'Addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze - Rischio MEDIO', 'Formazione alla salute e sicurezza per dirigenti', 'Formazione alla salute e sicurezza per preposti', 'Formazione generale alla salute e sicurezza per i lavoratori', 'Formazione specifica alla salute e sicurezza per i lavoratori', and 'Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)'.

Il modulo di **alfabetizzazione informatica** deve avere una durata di 32 ore e in fase di progettazione è richiesta all’Ente una descrizione dei contenuti del modulo.

Tali contenuti dovranno essere coerenti e complementari ai contenuti dei moduli riferiti alle competenze tecnico-professionali del profilo.

Qualora l’Ente ritenga che per poter partecipare ad un percorso formativo che punti a un dato profilo siano necessarie competenze informatiche di base come **prerequisito** di accesso al percorso (ad esempio perché trattasi di un profilo della sotto-area professionale “Servizi di informatica” che prevede tale prerequisito) tale informazione verrà inserita nella domanda da parte dell’Ente e **non sarà necessario progettare e prevedere il modulo** di informatica di base.

## Allegato B “Linee guida per la progettazione dei percorsi formativi”

Riferimenti di supporto per poter descrivere i contenuti del modulo sull’Informatica di base possono essere individuati nel Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana, in particolare tra le competenze dell’Obiettivo “Tecnologie informatiche”.

Il modulo di **lingua straniera** deve avere una durata di 32 ore e in fase di progettazione è richiesta all’Ente l’indicazione della lingua e una descrizione dei contenuti del modulo.

Tali contenuti dovranno essere coerenti e complementari ai contenuti dei moduli riferiti alle competenze tecnico-professionali del profilo.

Qualora l’Ente ritenga di indicare come **prerequisito** di accesso al corso la conoscenza elementare della lingua straniera indicata, tale informazione verrà inserita nella domanda da parte dell’Ente e **non sarà necessario progettare e prevedere il modulo** di lingua straniera.

Riferimenti di supporto per poter descrivere i contenuti del modulo di lingua straniera possono essere individuati nel Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana, in particolare tra gli obiettivi relativi alle lingue fra cui “Lingue straniere (alfabeto latino) - principiante- elementare”, “Lingue straniere (alfabeto latino) – pre-intermedio-intermedio” e “Lingue straniere (alfabeto latino) - post-intermedio-avanzato”.

**Figura 7 – Lingue straniere (alfabeto latino) - principiante-elementare**

<b>Denominazione Figura / Profilo / Obiettivo</b>	Lingue straniere (alfabeto latino) - principiante-elementare
<b>Edizione</b>	2016
<b>Area professionale</b>	TRASVERSALE
<b>Sottoarea professionale</b>	Trasversale
<b>Descrizione</b>	Il livello principiante dell'apprendimento delle lingue straniere (alfabeto latino) attesta capacità linguistiche iniziali adeguate a comprendere brevi frasi ed utilizzare espressioni di uso quotidiano. Questo livello di competenza garantisce la capacità di presentare se stesso, fare domande e rispondere su argomenti personali, di comunicare in modo molto semplice se l'interlocutore parla lentamente. Il livello elementare dell'apprendimento delle lingue straniere (alfabeto latino) attesta capacità linguistiche di base adeguate a comprendere testi ed espressioni usate frequentemente in ambiti conosciuti e di immediata rilevanza. Questo livello di competenza garantisce la capacità di comunicare semplicemente su argomenti familiari e comuni.
<b>Processo di lavoro caratterizzante</b>	COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA <ul style="list-style-type: none"><li>• A - Lettura di una comunicazione in lingua straniera</li><li>• B - Ascolto di una comunicazione in lingua straniera</li><li>• C - Produzione di una comunicazione scritta in lingua straniera</li><li>• D - Produzione di una comunicazione orale in lingua straniera</li></ul>

**Figura 8 – Lingue straniere (alfabeto latino) – pre-intermedio-intermedio**

<b>Denominazione Figura / Profilo / Obiettivo</b>	Lingue straniere (alfabeto latino) - pre-intermedio-intermedio
<b>Edizione</b>	2016
<b>Area professionale</b>	TRASVERSALE
<b>Sottoarea professionale</b>	Trasversale
<b>Descrizione</b>	<p>Il livello pre-intermedio dell'acquisizione delle lingue straniere (alfabeto latino) attesta le capacità comunicative necessarie per usare la lingua con autonomia e in modo adeguato nelle situazioni più frequenti della vita quotidiana. Questo livello di competenza garantisce la capacità di comunicare in lingua straniera nelle situazioni di tutti i giorni in forma sia scritta sia orale (anche se con errori), di comprendere a livello essenziale un discorso articolato chiaramente, di leggere i testi scritti di uso frequente collegati alla vita quotidiana. Il livello intermedio dell'acquisizione delle lingue straniere (alfabeto latino) attesta la piena autonomia della competenza comunicativa. Questo livello garantisce la capacità di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, nelle situazioni quotidiane, di studio e lavorative. Questo livello di competenza permette di comprendere testi anche complessi con concetti astratti.</p>
<b>Certificazione rilasciata</b>	Frequenza e profitto
<b>Processo di lavoro caratterizzante</b>	<p>COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• A - Lettura di una comunicazione in lingua straniera</li> <li>• B - Ascolto di una comunicazione in lingua straniera</li> <li>• C - Produzione di una comunicazione scritta in lingua straniera</li> <li>• D - Produzione di una comunicazione orale in lingua straniera</li> </ul>

**Figura 9 – Lingue straniere (alfabeto latino) - post-intermedio-avanzato**

<b>Denominazione Figura / Profilo / Obiettivo</b>	Lingue straniere (alfabeto latino) - post-intermedio-avanzato
<b>Edizione</b>	2016
<b>Area professionale</b>	TRASVERSALE
<b>Sottoarea professionale</b>	Trasversale
<b>Descrizione</b>	Il livello post-intermedio dell'acquisizione delle lingue straniere (alfabeto latino) attesta una buona padronanza della competenza comunicativa. Questo livello garantisce la capacità di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e articolati e di riconoscerne il significato implicito. Questo livello permette di esprimersi in forma scritta e orale, con scioltezza e naturalezza, in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Il livello avanzato dell'acquisizione delle lingue straniere (alfabeto latino) attesta una piena padronanza della competenza comunicativa. Questo livello garantisce la capacità di dominare tutte le situazioni formali, informali e professionali con un'ottima padronanza della lingua straniera, anche se non completamente equiparabile a quella di un parlante nativo. Questo livello permette di esprimersi spontaneamente in forma scritta e orale senza sforzo, in modo scorrevole e preciso anche in situazioni e contesti complessi.
<b>Certificazione rilasciata</b>	Frequenza e profitto
<b>Processo di lavoro caratterizzante</b>	<p>COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• A - Produzione di una comunicazione orale in lingua straniera</li> <li>• B - Lettura di una comunicazione in lingua straniera</li> <li>• C - Ascolto di una comunicazione in lingua straniera</li> <li>• D - Produzione di una comunicazione scritta in lingua straniera</li> </ul>

Le competenze trasversali obbligatorie non saranno oggetto di certificazione finale al termine del percorso. Solo le competenze del profilo saranno oggetto di valutazione finale e certificazione.

Per i moduli riferiti alle competenze trasversali obbligatorie devono comunque essere previste le apposite modalità di valutazione intermedia degli apprendimenti.